

Libri

Harry Parker

Anatomia di un soldato

Sur, 350 pagine, 17,50 euro



Il primo romanzo di Harry Parker si apre subito dopo che il capitano dell'esercito britannico Tom Barnes ha messo il piede su un ordigno esplosivo improvvisato. Il luogo non è specificato, ma la biografia dell'autore fa supporre che sia l'Afghanistan. Come Parker, Barnes perde una gamba per l'esplosione e l'altra per un'infezione, anche se non si capisce subito perché i capitoli del libro saltano avanti e indietro nel tempo, descrivendo la partenza di Barnes per la guerra e il suo lungo e traumatico recupero. A sconcertare il lettore è la decisione di far ruotare la voce narrativa in prima persona non tra i personaggi, ma tra gli oggetti coinvolti nella storia del capitano Barnes. I primi tre capitoli, per esempio, sono raccontati da un laccio emostatico, un sacco di fertilizzante e uno scarpone. L'idea è in-

teressante e dà a Parker la libertà di spostarsi tra personaggi ed eventi senza che questo dia un senso di discontinuità. Il libro sarebbe riuscito meglio se Parker avesse scelto una diversa tecnica narrativa? Probabilmente. Ma la decisione di far parlare gli oggetti intorno a Barnes ha una sua logica. Dopotutto il protagonista è per larga parte del libro lui stesso un oggetto su cui sono svolte operazioni dolorose e interminabili, dal soccorso di emergenza alla chirurgia ricostruttiva alla fisioterapia.

Chris Power, The Guardian

Hanya Yanagihara

Una vita come tante

Sellerio, 1104 pagine, 22 euro



Una vita come tante è una lettura imponente, con una prosa sontuosa che oscilla tra il raffinato e il sovraccarico. All'inizio sembra la storia di quattro amici universitari che sono arrivati a New York dopo aver fatto le scuole nel Massachu-

setts e cercano di condurre vite ermeticamente sigillate. C'è Malcolm, che vive ancora con i suoi ricchi genitori; J. B., già un artista ambizioso; Willem, un cameriere di bell'aspetto; e Jude, affascinante creatura ferita che gli altri non riescono a capire. Vogliono essere amici per tutta la vita e il libro porta a pensare che ciascuno di loro, un giorno, avrà successo. Ma questa non è una storia felice. Al centro c'è la sofferenza segreta di Jude. Verrà fuori che ha passato tutta la vita - da quando, neonato, l'hanno trovato accanto a un sacco della spazzatura - a subire abusi da parte di una serie di sadici. Via via che il libro si fa cupo, questi flashback si mescolano agli orrori del presente, i ripetuti tentativi di Jude di mutilarsi. Yanagihara però introduce un colpo di scena per salvarsi dalla prevedibilità. Non risolve il tono cupo, ma spiega il grande successo di questo libro voyeuristico. **Janet Maslin, The New York Times**

